

# SMART CITY

Ovvero città intelligente, cosa significa?

Alta qualità della vita, partecipazione attiva dei cittadini, gestione sapiente e sostenibile delle risorse, mobilità sostenibile, governance intelligente che sappia coinvolgere il cittadino nella politica pubblica, profonda attenzione al ruolo del sociale. Una città intelligente, inclusiva, creativa e sostenibile dove nessuno verrà lasciato indietro.

Una città intelligente significa che la comunità ha imparato ad apprendere insieme, adattarsi ed innovare.

Città intelligente, inclusiva, curiosa, vivibile, una città che ascolta e collabora nel suo interno e verso l'esterno.

Per arrivare a tutto questo occorre partire dalla base ed imparare insieme, non è utopia ma rivolgersi al futuro rivalutando il nostro passato e utilizzando tutte le tecnologie a disposizione.

**In una smart city la partecipazione attiva dei cittadini è uno dei cardini essenziali.**

L'amministrazione deve considerare la partecipazione della comunità un valore e un obiettivo delle proprie azioni. L'amministrazione deve conquistarsi la fiducia dei cittadini non basata su una delega in bianco ma su un corretto rapporto di partecipazione ed ascolto.

Occorre attivare percorsi e processi orientati alla trasparenza ed al coinvolgimento, la prima azione che adatteremo sarà quella del bilancio partecipativo.

## POLITICA PULITA E PARTECIPAZIONE

I nostri candidati sono TUTTI INCENSURATI, senza carichi pendenti, non sono iscritti ad associazioni massoniche, non sono politici di professione.

La politica per noi del M5S si basa sul volontariato e questo significa mettersi a disposizione della cittadinanza.

La politica deve essere trasparente, ogni cittadino deve essere messo in grado di poter sempre controllare l'operato dei propri rappresentanti nell'amministrazione comunale.

Nel Consiglio Comunale a giugno del 2016 avevamo proposto il **BILANCIO PARTECIPATIVO** ma è stato bocciato. Tale pratica è una forma di partecipazione diretta della cittadinanza, consistente nell'assegnare una quota di bilancio dell'Ente Locale alla gestione diretta dei cittadini, tramite pubbliche consultazioni messi così in grado di interagire e dialogare con le scelte dell'Amministrazione per modificarle a favore della comunità. Uno degli obiettivi è quello di rendere più efficace la gestione pubblica, in modo tale che l'Ente Locale possa rapidamente rispondere alle esigenze della società civile al fine di perseguire un miglior equilibrio tra bisogni da soddisfare e risorse limitate.

### **Basilare è l'informazione, la comunicazione e la trasparenza.**

Questo significa mettere a disposizione sul sito del comune tutti i dati: dagli archivi, ai dati statistici, di bilancio, deliberazioni, pratiche edilizie, le informazioni sui lavori del consiglio e tutte le notizie e le opportunità che ha il cittadino per partecipare.

Per partecipare i cittadini devono essere informati con dati facilmente accessibili e di facile comprensione.

### **Noi proponiamo:**

- Consiglio Comunale aperto ai cittadini che possono proporre un question time
- diretta streaming, oltre che dei consigli comunali, anche delle commissioni consiliari
- Consiglio Comunale in piazza o in un luogo pubblico almeno due volte all'anno
- Referendum propositivi senza quorum (previa modifica dello statuto comunale)
- Utilizzo prevalente di software libero ed open source per l'amministrazione come da ns. O.d.G. passato in consiglio comunale e mai attuato
- pubblicazione on line di tutti gli atti relativi agli appalti (quelli non coperti da privacy) con avanzamento lavori, pagamenti, varianti in corso d'opera
- piena trasparenza sulle consulenze esterne con importi pattuiti

- metodo di scelta trasparente per le nomine nei consigli di amministrazione delle partecipate
- incontri pubblici almeno una volta all'anno dell'amministrazione per rendicontare quello che si sta attuando.

### **Comitati di frazione**

La riqualificazione dei luoghi è utile solo se accompagnata dal coinvolgimento dei cittadini residenti. L'intento infatti della riqualificazione degli spazi è quella di far rivivere e utilizzare i luoghi che altrimenti si presterebbero nuovamente ad incuria e degrado.

## **Appello di Avviso Pubblico**

La ns. candidata sindaco ha sottoscritto l'appello di Avviso Pubblico su:

“La buona politica e la buona amministrazione per prevenire e contrastare mafie e corruzione” e ci siamo impegnati ad inserire i seguenti impegni nel ns. programma elettorale riconoscendo:

- la Costituzione Italiana come fonte primaria delle regole della comunità politica, considerando i suoi principi, insieme a quelli sanciti nelle Carte sui diritti umani e sulle libertà fondamentali, come riferimento del proprio impegno politico;
- il confronto democratico, il rispetto delle regole, la promozione della partecipazione civica ed il perseguimento del bene comune come principi cardine di una politica non autoreferenziale né subalterna ad interessi particolari, di qualsiasi natura essi siano;
- la trasparenza, la tempestività, l'imparzialità, l'efficienza e l'orientamento verso i cittadini dell' Amministrazione Pubblica quali strumenti indispensabili per dare certezza e sostanza ai diritti, promuovere ed esigere il rispetto dei doveri individuali e collettivi e, contemporaneamente, prevenire e contrastare mafie e corruzione;
- la lotta ai fenomeni mafiosi e correttivi come sfida prioritaria della propria azione, assumendo ogni iniziativa volta a contrastare la presenza di associazioni mafiose nel territorio al fine di prevenire ogni forma di condizionamento mafioso, clientelare e affaristico, nell'ambito della propria attività amministrativa, di salvaguardare la libertà di impresa e la concorrenza leale, di diffondere e rafforzare la cultura della legalità soprattutto tra le nuove generazioni.

## **BILANCIO E PARTECIPATE**

Trasparenza totale del bilancio e di tutte le spese del comune. Per il bilancio e le finanze comunali, consideriamo necessario procedere come prima istanza ad una profonda ricognizione dell'esistente con un'attenta analisi. È basilare individuare nel bilancio tutte le spese che possano essere azzerate o ridotte in modo da veicolare il risparmio verso il sociale, la scuola o per progetti di innovazione e rilancio alla città atti a proseguire nella visione di smart city.

Si programmeranno anche incontri pubblici rivolti alla cittadinanza dove i dirigenti spiegheranno il funzionamento del bilancio e come il comune sta utilizzando i fondi pubblici.

Programmazione e programmazione del bilancio partecipativo con la cittadinanza.

Divieto di nomina di condannati ad amministratori in società partecipate o controllate dal comune.

Riduzione della richiesta di consulenze esterne, pubblicazione online di tutti gli elenchi di consulenti esterni compresi i loro curricula e i risultati raggiunti.

Introduzione di meccanismi di controllo sulla gestione delle casse comunali.

Al fine di migliorare i servizi alla cittadinanza riteniamo sia necessario procedere alla revisione delle risorse umane: rivedendo i carichi di lavoro ed i singoli processi.

Avviare un'analisi organizzativa approfondita, con lo snellimento delle procedure e della rigidità dell'attuale organizzazione.

Attivazione all'interno della macchina comunale di progetti ottenuti grazie all'ascolto dei dipendenti comunali volti alla riduzione degli sprechi e al miglioramento della qualità di lavoro e dei servizi erogati ai cittadini. Valorizzando le risorse umane si innesca un processo virtuoso: stessi dipendenti, più soddisfazione e quindi più produttività e minori costi per il comune.

Censimento e valorizzazione con uso razionale e non svendita del patrimonio immobiliare comunale come è avvenuto con l'ex tribunale.

Verifica di tutte le locazioni e affitti di immobili comunali con adeguamento a canoni di mercato.

## PARTECIPATE

La situazione delle partecipate, di alcune in particolare, è disastrosa!

**Rivieracqua** è un consorzio a capitale totalmente pubblico che doveva e deve gestire il bene più prezioso per tutti: l'acqua. Rivieracqua è detenuta per il 40,50 per cento dal comune di Sanremo per il tramite di Amaie spa  
Gli ambiti di competenza di Rivieracqua sono due:

- la gestione dei servizi di acquedotto, ciò significa l'erogazione dell'acqua potabile ma anche l'approvvigionamento e la cura delle condotte
- la gestione del servizio di fognatura e depurazione.

C'è stato lo scandalo del presunto concorso truccato, sui giornali e sui media Rivieracqua è stata paragonata a un poltronificio. Un disastro sotto tutti i livelli purtroppo ci stiamo "giocando" l'acqua pubblica.

Noi siamo intervenuti diverse volte con interrogazioni e abbiamo fatto diversi interventi in Consiglio Comunale sempre per rivolgere pressanti richieste al comune al fine di esercitare il controllo analogo.

Il 26 settembre 2017 durante il Consiglio Comunale invitavano tutti ad andare sul sito di Rivieracqua e cliccare su amministrazione trasparente e subito dopo su consulenti, collaboratori ed incarichi.

Era il 26 settembre e la situazione delle consulenze era ormai senza freni. In totale, solo di consulenze, in poco più di tre anni per Rivieracqua sono stati spesi soldi pubblici per oltre 1 milione di euro.

101 consulenze in tre anni e nessuno ha posto un freno?

A novembre era intervenuta la procura di Imperia e la Guardia di Finanza con una nuova inchiesta che ha travolto nuovamente Rivieracqua sulle consulenze e sul registro degli indagati è finito anche tutto il CdA. Le ipotesi di reato pare siano falso in bilancio, truffa ai danni dello Stato e abuso d'ufficio. Al momento non si sa come andrà a finire. Ora, i controlli li deve fare il comune non può sempre intervenire la procura o la Guardia di Finanza.

Inoltre c'è anche il conferimento del ramo idrico di Amaie energia che dovrebbe passare a Rivieracqua, ma in questa situazione?

**Casinò s.p.a.** anche qui si parla di consulenze ed incarichi? Dal 2015 al 2017

quasi due milioni di euro per consulenze.

**Area 24** come mission aveva la realizzazione di un parco costiero, con il potenziamento delle infrastrutture esistente, la creazione di ostelli, punti ristoro, impianti sportivi lungo tutto il percorso.

L'obiettivo prioritario della società era la rivitalizzazione economica del territorio ponentino attraverso la gestione e il coordinamento dei servizi necessari alla promozione, valorizzazione e sviluppo delle potenzialità ambientali e turistiche dell'ex sedime ferroviario.

Risultato? Non hanno nemmeno pensato alla manutenzione della pista ciclabile. Nella delibera del triennio 2015-2017 hanno dato incarichi di consulenze per complessivi 639.779 euro.

Ora Area 24 è stata messa in liquidazione.

RT è a totale capitale pubblico:

84 % della provincia; 15 % del comune e 0,2 % altri comuni.

La RT è preposta alla gestione del servizio di trasporto pubblico locale a livello provinciale, tutto questo per ricordare che doveva essere gestita con massima attenzione, diligenza e con un piano di risanamento a breve, medio e lungo termine.

Anche questa partecipata è in situazione disastrosa

La situazione delle partecipate è terrificante e purtroppo l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto intervenire molto prima per scongiurare questa situazione drammatica.

Noi chiediamo che vengano intraprese azioni di responsabilità per comprendere perché si sia arrivati a questo punto.

## **CONNETTIVITA'**

È strettamente collegata alla città intelligente

La rete wireless è uno dei mezzi possibili che possono garantire un facile accesso alla rete da parte dei cittadini, ma anche il più veloce ed economico da realizzare.

Le nuove tecnologie ci permettono di mettere in relazione informatica, pianificazione, architettura, mobilità, sostenibilità tutto per rendere la nostra città più efficiente e a misura di uomo.

A giugno del 2016 abbiamo presentato un O.d.G che è stato votato favorevolmente in Consiglio Comunale dove chiedevamo di procedere, insieme al CED, ad una ricognizione delle spese comunali per licenze software di tipo proprietario che potrebbero essere ridotte tramite l'adozione di Software OSS, raggiungendo così significativi risparmi senza alcuna riduzione delle funzionalità offerte dal software;

valutare l'installazione di software libero (open source) prima di procedere a nuovi acquisti di licenze software sui nuovi sistemi informatici da acquistare; valutare concretamente la possibilità di programmare, per il futuro, la totalità dei sistemi informativi del comune di Sanremo con software open source e di dismettere gradualmente e senza oneri economici aggiuntivi tutti i dispositivi con software a pagamento; coinvolgere le realtà italiane esperte di OSS (es. Centri di Competenza sull'Open Source e le varie Università che operano attivamente nel settore del software OSS) per intraprendere un cammino costruttivo verso l'adozione estesa di Software OSS.

Considerato il contesto che stiamo vivendo, dal momento di forte incertezza dettato dagli enormi tagli agli enti locali e di conseguenza anche nel nostro comune, che mette a repentaglio la tenuta dei bilanci e dunque dei servizi ai cittadini, diventa fondamentale attuare politiche virtuose ed innovative anche nel settore dei sistemi informativi.

Questo O.d.G. non è mai stato attuato ma con noi al governo della città diventerà operativo.

Diretta streaming oltre dei consigli comunali (una nostra battaglia vinta) anche quella per le commissioni consiliari

Copertura wi-fi della città è importante poter disporre di una connessione Wi-Fi efficiente e che raggiunga praticamente ogni zona pubblica della città, per garantire a tutti l'accesso alla Rete in ogni momento.

Creare applicazioni per smart phone riservate al cittadino con sistemi di avvisi di lavaggio strade, traffico, cantieri aperti, servizi, eventi, manifestazioni.

Ma soprattutto la città deve essere sempre più al centro dell'**internet of things** ovvero le cose che interagiscono tra loro, ad esempio si potrebbe pensare ai lampioni a LED alimentati dalla pavimentazione che sfrutta il camminamento dei passanti per produrre energia. Il sistema utilizza pannelli solari per caricare le batterie di giorno per alimentare i lampioni a LED di notte e, quando arriva il tramonto, ci pensano le piastrelle posizionate sui percorsi pedonali a continuare a produrre energia: dai 4 agli 8 watt a seconda della pressione.

Panchine alimentate da energia solare, dotate di wifi, ricarica wireless, porte usb e anche luci led notturne: che permettano di ricaricare gli apparecchi elettronici e ad essere connessi in modo totalmente gratuito. Questi sono alcuni degli esempi da attuare. Un modo intelligente di utilizzare gli spazi, le energie rinnovabili, proteggendo l'ambiente e andando incontro alle nuove esigenze delle persone

## **ACQUA PUBBLICA**

E' da sempre una nostra battaglia!

Nel primo Consiglio Comunale abbiamo proposto un O.d.G. per l'utilizzazione delle brocche con l'acqua del sindaco al posto delle bottigliette di plastica, noi per tutti i 5 anni abbiamo bevuto esclusivamente acqua pubblica.

Abbiamo richiesto attraverso un O.d.G., bocciato, che venissero pubblicate da ammaie energia tutte le analisi relative all'acqua distribuita dall'acquedotto, attualmente la pubblicazione delle analisi risale al 2014.

Noi promuoveremo la pubblicazione costante e periodica delle analisi dell'acqua potabile e ci faremo anche promotori per l'uso di quest'ultima negli edifici pubblici comunali.

Purtroppo con la gestione fallimentare di Rivieracqua si rischia che subentrino i privati

L'acqua non è una merce. In questa situazione le responsabilità debbono essere trovate e al più presto.

L'acqua è diritto naturale e significa che non nasce con lo stato ma dall'esistenza umana. L'acqua può essere utilizzata ma non posseduta da un privato.

## **AMBIENTE – RIFIUTI ZERO**

Prima di tutto: **BASTA DISCARICHE!**

Il ns. territorio è stato devastato da ben SEI LOTTI (qui le discariche vengono chiamate così), sono state realizzate sbancando intere colline per riempirle di rifiuti e sono stati lasciati soli i residenti che hanno dovuto subire le scelte scellerate della politica, in particolare la provincia che non è mai riuscita a programmare un vero ciclo virtuoso dei rifiuti.

Il M5S Sanremo con i cittadini e i residenti ha fatto un presidio davanti all'ultima discarica pubblica provinciale per cercare di impedirne la realizzazione, sono stati presentati 20 esposti, richiesta un'indagine epidemiologica nella quale abbiamo scoperto mancavano i dati di Sanremo.

Nella zona di Collette Ozotto la popolazione sta vivendo in un inferno ed è impensabile continuare a lasciarli soli.



Il M5S ha scoperto anche la vicenda inquietante del piazzale Ciuin ovvero un'intera vallata che nei decenni è stata riempita da cosa? Vogliamo saperlo! E' per questo motivo che abbiamo presentato un esposto che ha portato all'emissione di un'ordinanza da parte del Comune per il ripristino dello stato dei luoghi e la messa in sicurezza dei rii che passano sotto quel piazzale. Per noi è basilare sapere cosa sia stato stoccato la sotto e per questo motivo chiediamo la caratterizzazione del sito con i carotaggi. La cittadinanza ha il diritto di sapere la verità.

Sono ormai numerosi anni che il M5S di Sanremo chiede al Comune di dotarsi di un impianto aerobico per il trattamento della frazione organica ovvero un impianto di compostaggio dove produrre compost di qualità da donare ai propri cittadini o rivendere".

Il tutto permetterebbe di preservare l'ambiente, abbattere i costi con notevole risparmio per i cittadini e rispettare la gerarchia di priorità nel trattamento dei rifiuti individuata dalla UE (Direttiva 2008/98/CE).

Fino ad ora la frazione organica veniva inviata al Lotto 6 (una vera assurdità) dove avveniva un'attività di messa in riserva con successivo trasbordo su mezzi per il conferimento ad impianti di recupero collocati fuori dal territorio provinciale. Ricordiamo che il costo variava dagli oltre 143 euro sino a 166,60 euro a tonnellata. Cifre molto alte.

Guardando il piano economico di gestione redatto nel 2015 da Amaie energia si evince una previsione dal 2016 a tutto il 2018 di un costo per il trattamento organico pari a 1.923.566 euro con una previsione per il 2019 di 788.130 euro e la stessa cifra per il 2020.

E stiamo parlando solo dell'organico. Con quelle cifre si poteva tranquillamente realizzare un impianto di compostaggio comunale che ad oggi avremmo già ammortizzato. Ora, è impensabile che questo Comune resti a guardare senza pensare all'unica soluzione possibile ovvero dotarsi di un impianto di compostaggio comunale ovviamente di ultima generazione per evitare emissioni odorigene.

Abbiamo presentato i seguenti emendamenti che sono passati in Consiglio Comunale nel regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati:

- per inserire iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti
- per inserire e garantire l'erogazione dei servizi della raccolta differenziata in modo regolare, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza
- per aggiungere pesatura dei rifiuti e relativi controlli.

## Soluzioni:

- migliore gestione della raccolta differenziata porta a porta
- un impianto di compostaggio aerobico comunale dove produrre compost di qualità con il nome di Sanremo, la città dei fiori. Immaginatevi le potenzialità incredibili che potrebbero derivare da tutto questo, salvaguardando l'ambiente e la salute.
- tariffazione puntuale **OVVERO IL CITTADINO PAGA SOLO PER QUELLO CHE NON DIFFERENZIA, IN QUESTO MODO IL CITTADINO È STIMOLATO A DIVENTARE SEMPRE PIU' VIRTUOSO.**

Un controllo serrato sulla vendita della parte differenziata con i pesi e i ricavi messi sul sito del comune così tutti possano controllare e con quello che guadagna il comune si abbassa la tari e si offrono servizi migliori.

Abbiamo presentato un O.d.G. ad oggetto: **Plastic Free Challenge**, lanciata dal Ministro Costa, che è passato all'unanimità ma mai messo in pratica. La nostra proposta prevedeva la progressiva abolizione della plastica monouso in tutte le proprie sedi ed uffici.

## URBANISTICA E TERRITORIO

Prima di tutto salvaguardia dell'ambiente e quindi della salute questo significa mettere al primo posto il benessere della comunità e la qualità di vita di tutti.

Sempre nell'ottica della smart city sono essenziali i percorsi partecipativi reali. Non è ammissibile quello che è successo con il Porto Vecchio ovvero hanno deciso il futuro di una parte strategica della città a pochi mesi dalla fine delle elezioni senza consultare la cittadinanza. La stessa cosa per il Palasport. È inaccettabile che scelte di tale importanza non debbano vedere i cittadini come protagonisti!

Nella zona dell'ex macello abbiamo scoperto una zona di grande degrado dove venivano stoccati i materiali di arredo urbano, senza inventario e con la possibilità che tutti potessero entrare ed appropriarsi dei beni della collettività. Dopo interrogazioni in consiglio e video di denuncia abbiamo costretto il comune ad intervenire.

## **Nuovo PUC di Sanremo**

**Abbiamo scoperto che nel nuovo PUC era inserita una nuova discarica di terre e rocce di scavo inserita nelle varianti n. 44 e 45 del PUC Valle Armea e Zone Collaterali. Siamo riuscita a bloccarla!**

Noi come m5s avevamo presentato 4 osservazioni alle varianti del puc: 3 sono state totalmente accolte e un'altra parzialmente, oltre a un emendamento.

la prima osservazione che avevamo presentato riguardava, come scritto sopra, la scoperta di una nuova discarica di terre e rocce di scavo. Una discarica di 1.300.000 metri quadrati. Occorre ricordare che se si parla di "discarica" si rientra automaticamente nella normativa sui rifiuti. Non a caso il decreto ministeriale 27 Settembre 2010 (modificato dal Decreto 24/6/2015) disciplina proprio le modalità di ammissibilità in discarica dei rifiuti inerti distinguendo tra le tipologie che possono o meno entrare in queste discariche senza accertamento analitico preventivo. Non solo ma tali rifiuti per essere classificati come inerti devono rispondere alla definizione della lettera e) comma 1 articolo 2 del DLgs 36/2003.

Quindi, quando si parla di discariche di inerti si parla comunque di rifiuti, non siamo noi a dirlo ma la legge.

E' stata una battaglia serrata senza tralasciare nulla e con diversi incontri pubblici e la presentazione in comune e alla regione di nostre osservazioni tecniche molto dettagliate alle varianti con allegato materiale fotografico e con la richiesta del ritiro di queste varianti.

Le nostre osservazioni alle varianti sono state pienamente ACCOLTE con queste controdeduzioni:

"Considerata la ragionevolezza delle motivazioni a supporto dell'Osservazione, a seguito di approfondimenti e ulteriori analisi puntuali dell'amministrazione comunale ritiene ammissibile l'ELIMINAZIONE DELLA ORIGINARIA previsione del PUC, con conseguente ELIMINAZIONE del Distretto di Trasformazione e RIPRISTINO DELLA DESTINAZIONE ad area PREVALENTEMENTE AGRICOLA....." Quindi viene accolta la nostra richiesta e stralciate le varianti. Abbiamo così evitato un'ennesima discarica e questa è una vittoria sicuramente per tutta la collettività.

Avevamo presentato anche un' Osservazione, questa volta riguardante le varianti 34 e 35 valle Armea e Zone collaterali, inerente la zona denominata ex discarica inerti Trasca.

La ex-Trasca è sicuramente una zona da bonificare e non certo da utilizzare per la filiera della raccolta differenziata dei rifiuti (senza trattamento a caldo) come proposto nella variante del PUC.

Quindi, in ragione di una pluralità di criticità geologiche, paesaggistiche ed ambientali abbiamo richiesto lo stralcio delle varianti e delle conseguenti previsioni del DT11 i cui effetti sono ritenuti eccessivamente impattanti.

Le nostre osservazioni sono state accolte e quindi le varianti 34 e 35 sono state stralciate. Le funzioni ammissibili non saranno più nell'ambito della filiera dei rifiuti ma spazi a verde attrezzato e le temute "Attrezzature sanitarie ospedaliere" sono state tolte e sostituite con Verde Gioco Sport e la funzione sarà verde attrezzato.

Il PUC successivamente è stato inviato in Regione Liguria per proseguire l'iter e quando è ritornato in Comune con il parere vincolante della regione scopriamo che:

**Le osservazioni (164) sul puc presentate dalla cittadinanza di cui 51 accolte integralmente e 75 parzialmente, secondo la Regione erano tutte a carattere sostanziale e quindi, secondo la regione c'era l'obbligo di pubblicazione, cosa che il comune non ha fatto.**

La regione afferma: tali modifiche, in quanto non debitamente adottate dal comune e pubblicate non possono essere oggetto di valutazione.

Il Comune sostiene che sono state convertite in prescrizioni di adeguamento obbligatorio all'interno del PUC salvaguardando, di fatto, le scelte operate in chiave di tutela ambientale.

Per quanto concerne i rilievi relativi alla conformità generale della struttura del PUC la regione prende in esame le modalità di attuazione e rilievi relativi ad una potenzialità edificatoria.

In parole semplici:

Gli aventi diritto o proprietari possono acquisire ulteriori diritti edificatori, oltre a quelli individuati dall'indice base in 2 diversi modi:

- acquistandolo da terzi
- o attuando le azioni virtuose.

Nel PUC a fronte di una edificabilità massima prevista in 345.000 metri quadrati venivano così suddivisi:

45.000 m quadrati potevano derivare dagli indici attribuiti alle aree che il PUC ritiene edificabili in base allo IUI (ovvero la capacità edificatoria che il territorio può ancora esprimere),

mentre i restanti 300.000 m quadrati, pari all'87%, della potenzialità edificatoria - dall'attuazione delle cosiddette azioni virtuose indicate dal PUC.

Ora, quando un cittadino legge azioni virtuose ha un impatto, nella propria mente immediatamente positivo.

Le parole sono importanti e ci portano all'associazione di determinate visioni, quindi un cittadino pensa positivamente e che questo PUC privilegi le azioni virtuose che non saranno mai negative.

Peccato che....

la regione Liguria scrive questo:

**“le azioni virtuose la cui applicabilità stabilita nell'apposito regolamento presuppone intense ATTIVITA' DI CONTRATTAZIONE tra soggetti attuatori e le strutture della civica amministrazione a cio' preposte, i cui MARGINI DI DISCREZIONALITA' sono quindi ELEVATISSIMI in rapporto al riconoscimento e meno dell'aderenza delle iniziative proposte dai soggetti attuatori alle finalità cosiddette virtuose indicate dal PUC nel relativo repertorio, CON LE MOLTO PROBABILI CONSEGUENZE SIA IN TERMINI DI CERTEZZA DELL'ATTUAZIONE delle previsioni del Piano, TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E PARITA' di condizioni operative tra gli stessi soggetti attuatori e dunque con altrettanto ELEVATE PROBABILITA' di correlativo contenzioso amministrativo.”**

Queste affermazioni da parte della Regione sono pesantissime e molto gravi.

La Regione scrive inoltre:

**La struttura del PUC si caratterizza per la forte difformità rispetto ai contenuti che rendono tipico, rispetto alle normative urbanistico-edilizia, il piano**

**urbanistico comunale per cui ... devono essere ribaltati gli elementi dimensionali,**

**prevedendo l'attribuzione di 300.000 metri quadrati di SA di nuova edificazione e la residua potenzialità di 45.000 metri quadrati da attribuirsi attraverso l'attuazione di azioni premianti."**

**le azioni virtuose non potranno più essere per 300.000 m quadrati ma solo per 45.000 mq.**

**Quindi la Regione chiede il totale ribaltamento e l'87% della capacità edificatoria non sarà più legata alle azioni virtuose per le problematiche gravissime che si potrebbero riscontrare ma solo per il restante 45.000 metri quadrati.**

Inoltre delle 30 azioni virtuose proposte nel PUC la regione chiede di eliminare tutte quelle che comportano UN ELEVATO GRADO DI DISCREZIONALITA' amministrativa nella loro valutazione e ne ha bocciate solo qui 13

Poi ha chiesto di coordinare le azioni virtuose classificate secondo la tipologia di intervento di delocalizzazione, richiedendo di definirne le restanti azioni virtuose ad azioni misurabili e di interesse generale.

Ora, è evidente che solo in base a questo che vi ho segnalato il PUC è stato totalmente rivisto, ma soprattutto con un cambiamento RADICALE dei suoi meccanismi ATTUATIVI.

Il comune ha eliminato gran parte delle Azioni virtuose che la Regione ora le definisce PREMIANTI, da 30 a 8.

E' stata operata una completa riformulazione del set delle azioni virtuose (ora definite 'premianti') eliminando quelle che assumevano caratteri troppo discrezionali e quelle che contenevano prestazioni già riconducibili a target fissati da leggi vigenti per i quali non era ragionevole identificare un carattere di primalità.

Le azioni premianti, ecco qualche esempio

- interventi mitigativi del rischio idraulico, idrogeologico e sismico

(per almeno 3 milioni di euro)

- ripristino della viabilità storica

(per almeno 1 milione e mezzo per riqualificare il 5% delle mulattiere e dei sentieri esistenti)

- deimpermeabilizzazione del suolo e rimozione delle serre dismesse (per almeno 400.000 m quadrati di superficie)

e così via

**“C’è stata l’eliminazione di gran parte delle azioni virtuose (oggi definite premianti) che si sono ridotte da 30 a 8 e il RIBALTAMENTO delle modalità distributive della capacità edificatoria massima del piano che, pur rimanendo invariata nel saldo (345.000 metri quadri) ha invertito gli apporti di edificabilità diretta dei suoli e edificabilità mediante premialità.**

La realtà è che il PUC è stato profondamente rivisto, con un cambiamento radicale dei suoi meccanismi attuativi, questo non è più un PUC scritto dal Comune di Sanremo.

## **The Mall**

Di questo progetto si è saputo inizialmente solo dai giornali. Molto probabilmente sarà un danno per il comparto commerciale della città con la chiusura di attività commerciali già esistenti. Noi, come M5S siamo per il rilancio e la riqualificazione di Sanremo soprattutto dei centri cittadini e delle frazioni dove si svolge la vera vita sociale.

## **Palasport a pian di poma**

Un’altra opera non condivisa con la cittadinanza. Un project financing ma che comunque dovranno pagare i cittadini: 15 milioni di euro. Ricordiamoci che il campo di atletica a tutt’oggi non è ancora del tutto terminato.

Il problema della mancanza di palestre nella ns. città non si risolve in questo modo ma ad esempio costruendo impianti magari ‘dei palloni’ (con dentro le palestre) per i quartieri e le frazioni....

## **Porto Vecchio**

Questa è l’ennesima dimostrazione della NON CONDIVISIONE con la cittadinanza.

Reputiamo questo atteggiamento arrogante e soprattutto irrispettoso verso i cittadini! Perché non hanno fatto incontri pubblici presentando i vari progetti? Lasciando alla

cittadinanza la possibilità di esprimere la propria opinione magari anche attraverso un sondaggio/votazione. Possibile che ci sia sempre questa urgenza? Come sempre i cittadini non vengono mai messi a conoscenza dei vari progetti. È inaccettabile che scelte di tale importanza non debbano vedere i cittadini come protagonisti! Inaccettabile!

Piccolo particolare non trascurabile: il tunnel sotterraneo di 235 metri di lunghezza e il relativo parcheggio graverebbero su un'area che è classificata dal piano di bacino vigente ad alto rischio di esondazione del torrente San Francesco. In base alle norme tecniche di attuazione del piano di bacino, in "fascia A" (massimo del rischio idraulico) non sono consentite "nuove edificazioni" e "interventi di manutenzione, ampliamento o ristrutturazione di infrastrutture pubbliche connesse alle mobilità esistenti", a eccezione di quelli che non aumentano la vulnerabilità sul patrimonio edilizio esistente. In più in quella zona esiste un patrimonio edilizio particolarmente fragile (quello del vecchio quartiere della Marina) e potrebbero emergere reperti archeologici.

### **"Ecomostro" di Portosole**

Una nostra grande battaglia da 12 anni, abbiamo raccolto firme in una petizione per chiederne l'abbattimento, un ecomostro che deturpa una delle più belle passeggiate di Sanremo. All'epoca (parliamo degli anni novanta) era stato bloccato il progetto perché nel piano particolareggiato era vincolante che l'edificio non dovesse superare la passeggiata mare. Adesso l'amministrazione Biancheri gli permette di costruire 3 piani fuori terra, il doppio della cubatura (dai vecchi 5 mila a 9.800 mq.), le stanze d'albergo nel vecchio progetto erano 50 ed ora diventeranno 106, e una piantumazione del verde che scende da 7 mila mq a 2.500.

Area ex Sati? Un altro mega palazzone di sei piani e avanti tutta con il partito del cemento nel nome della riqualificazione.

### **la Pigna (centro storico)**

Quello che manca:

- Censimento degli immobili da terminare
- Presidio forze dell'ordine e polizia locale fisso in un luogo del Comune nella piazzetta dei Dolori



Queste le problematiche che devono essere risolte:

- indicazioni stradali turistiche assenti
- tombini e fontane tappati
- emissioni di gas del camino da verificare - moria di pini intorno
- fontana giardini Regina Elena da ripristinare e fontane sottostanti
- incentivi per apertura piccole attività
- bagni pubblici da ripristinare
- raccolta differenziata porta a porta sgravio tasse per chi non usufruisce del servizio completo e più controlli per abbandono rifiuti anche ingombranti
- creazione punto ritrovo polivalente ipotesi nei locali docce pubbliche.  
Controllare l'Anfiteatro San Costanzo che da segnalazioni dei residenti pare sprofondi
- punti distribuzione sacchetti per deiezioni canine e cestini di raccolta  
Arredi urbani assenti
- manti stradali in pessime condizioni

### **Orti sociali comunali**

Valorizzazione dei terreni comunali e dei terreni privati in disuso, attraverso la creazione di orti collettivi come da ns. mozione presentata in Consiglio Comunale.

Gli orti sociali hanno valenze su svariati piani:

sociale: sono un'occasione di incontro e scambio non solo per i cittadini in fasce d'età statisticamente più esposte all'isolamento ma anche a livello intergenerazionale, favorendo l'incontro tra persone di età differente

didattico: possono essere luogo in cui generazioni adulte trasmettono un sapere ed un contatto con la terra che, altrimenti, quelle nuove potrebbero perdere

ambientale: possono costituire un efficace sistema di manutenzione e valorizzazione di aree che altrimenti rischierebbero di restare abbandonate

economico: ipotizzare l'assegnazione degli appezzamenti di terra in base, anche, ad un criterio indirizzato a favorire i cittadini in difficoltà economica permetterebbe agli stessi di produrre da sé una parte (seppure non predominante) degli alimenti necessari.

Inoltre l'Amministrazione Comunale dovrebbe:

- introdurre trasparenza e partecipazione nei processi di pianificazione del territorio
- tutelare e valorizzare i beni pubblici e non svenderli
- riqualificare le frazioni attraverso i fondi europei
- risparmio energetico partendo dagli edifici pubblici
- per Bussana Vecchia riprendere il procedimento di acquisizione con il Demanio
- favorire l'insediamento di attività produttive a basso impatto ecologico e ad alto contenuto tecnologico

### **P.zza Colombo**

Una NON piazza, caotica, triste, senza anima, occorre intervenire per la sua riqualificazione. Una piazza deve essere lo specchio della città, un simbolo dove convergono passato e futuro e deve essere un luogo di aggregazione. I cittadini di Sanremo devono decidere come trasformare la piazza con una condivisione di idee, noi proponiamo una sorta di anfiteatro che degradi verso il mare dove poter fare spettacoli, agorà o semplicemente incontrarsi e magari collegarsi anche con le meraviglie della Sanremo sotterranea, il tutto circondato da verde. Questa può essere un'idea che deve essere condivisa con i cittadini che sicuramente apporteranno idee e miglioramenti, perché la piazza è il cuore della nostra città ed è di tutti.

### **AMIANTO**

"Censimento dei manufatti contenenti amianto presenti nel territorio del Comune di Sanremo" era la ns. mozione che avevamo presentato a gennaio del 2015. Grazie a questa ns. mozione era iniziato il censimento ma poi si è fermato. Occorre assolutamente proseguire e predisporre un piano di bonifica, di messa in sicurezza o di rimozione dell'amianto negli edifici pubblici, verificando tutti gli incentivi regionali ed europei in merito.

## **Efficienza energetica**

Nella Smart city gli obiettivi sono molteplici:

rendere quanto più possibile autonomi gli edifici di proprietà, promuovendo interventi di riqualificazione al fine di ridurre la dispersione termica e di efficientamento degli impianti con la produzione di energie rinnovabile.

Inoltre sarà necessario considerare lo stato dell'aria divenuta ormai causa di malesseri a volte anche importanti, in quest'ottica gli edifici dovrebbero essere dotati di dispositivi APA (Air Pollution Abatement) con una tecnologia di depurazione dell'aria che abbatte con altissima efficacia gli inquinanti nocivi per la salute dell'uomo e per l'ambiente presenti in atmosfera, a fronte di un limitato consumo energetico.

Le risorse si reperiscono per la maggior parte da fondi europei e regionali, e anche ottenendo speciali accordi con le società elettriche che a fronte della fornitura saranno disposte a un maggiore sconto sulle forniture e/o fornire servizi per la collettività (come nel Comune di Livorno)

SANREMO è ad oggi inserita nel programma operativo FESR regione Liguria 2014-2020, rappresenta infatti una delle 5 realtà urbane a livello regionale, considerata motore di sviluppo economico, sconta come le altre realtà problemi economici, conflitti e diseguaglianze di carattere sociale. Nel Programma-Operativo per la Liguria gli investimenti si concentreranno su:

Innovazione digitale della pubblica amministrazione (OT 2)

Efficientamento energetico e riorganizzazione della mobilità (OT 4)

Messa in sicurezza dei territori urbanizzati (OT 5)

Con il Decreto Crescita e grazie alla cosiddetta 'norma Fraccaro', che prende il nome dal Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta che l'ha proposta, i 67 Comuni della Provincia di Imperia potranno disporre di fondi straordinari per un totale di 3 milioni e 700 mila euro.

A Sanremo arriveranno 170 mila euro. Il Comune dovrà destinare il contributo all'efficientamento energetico e all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ma anche per la messa in sicurezza di scuole e altri edifici pubblici e progetti per la mobilità e lo sviluppo sostenibile.

## **SCUOLA**

Il servizio scolastico è garantito dallo Stato con il suo personale docente e ATA e con relativi finanziamenti, compito dell'Ente Locale è fornire locali ed edifici idonei e a

norma, secondo le vigenti leggi sulla sicurezza, e dotare i locali scolastici dei necessari arredi scolastici sia per la didattica che per la gestione amministrativa, relativamente al segmento scolastico di competenza, quello cioè relativo all'istruzione primaria: dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1°, cioè gli Istituti Comprensivi. Lì va concentrato l'impegno dell'Amministrazione.

L'opportunità di sostenere le giovani famiglie con i nidi scolastici comunali va perseguita in un'ottica di aiuto alle madri e lo sforzo dovrebbe essere quello di dare un servizio di qualità cercando di contenere la spesa e non aggravando ulteriormente sulle famiglie. Il nostro impegno per la nuova amministrazione è quello di dotare tutte le istituzioni scolastiche di connessione a banda larga sia per uso didattico che amministrativo; di verificare la fattibilità e di installare sistemi fotovoltaici sugli edifici scolastici per un contenimento della spesa energetica e per raggiungere un impatto ad emissioni zero, utilizzando finanziamenti europei.

Occorre inoltre garantire la piccola manutenzione dei locali scolastici attraverso un intervento diretto o delegandolo alle stesse istituzioni scolastiche, tramite adeguato finanziamento regolarmente rendicontabile da parte dei Dirigenti Scolastici.

A tal proposito si deve prevedere una governance del servizio scolastico nel suo complesso, creando un tavolo permanente tra Amministrazione comunale, Dirigenti Scolastici e Presidenti dei Consigli degli Istituti Comprensivi della città, sia per verificare via via gli interventi che si renderanno necessari sia per pianificare correttamente e coerentemente i finanziamenti che si renderanno necessari. Da questo punto di vista l'Amministrazione dovrà avere la massima sensibilità possibile per il miglioramento del servizio scolastico erogato ai cittadini.

Si dovrà prevedere anche una regolare informazione all'utenza, agli operatori scolastici e ai cittadini circa le problematiche che potranno emergere e gli interventi che si dovranno garantire, attraverso comunicati sui media, i social, gli organi di stampa e tramite apposite conferenze di servizio.

Riorganizzazione del servizio mensa per favorire l'economia locale, il minimo impatto ambientale e soprattutto la corretta educazione alimentare.

E' fondamentale sviluppare una filiera corta, per un ritorno economico per il nostro territorio con prodotti biologici, di stagione e a km 0. La scuola è un luogo di educazione, confronto e crescita dove è opportuno proporre progetti di educazione alimentare rivolti al consumo di frutta e verdura, promuovendo anche progetti di permacultura come gli orti scolastici.

## **SPORT**

Da molto tempo ormai la pratica dello sport è diventato uno stile di vita salutare per tutti, donne e uomini, giovani e anziani. Praticamente oggi non esiste medico, di nessuna specializzazione, che non consigli il movimento e l'attività fisica ai suoi pazienti, modulandoli ovviamente all'età ed alle possibilità motorie di ognuno.

Naturalmente tutti devono poter svolgere il proprio sport, o più in generale, attività fisica, preferita nelle strutture più idonee, per far sì che ciò diventi un piacere e non un disagio o una sofferenza. A questo proposito il Comune può far molto per agevolare la pratica sportiva, fornendo le strutture che diano accesso a chiunque sia interessato, a prezzi bassi se non, ove possibile, a titolo gratuito.

Ne abbiamo un chiaro esempio con la pista ciclabile che in questi anni da quando è stata dismessa dalle ferrovie ed è diventata fruibile gratuitamente ha accresciuto continuamente la propria importanza sia per i residenti sia per i turisti, i quali trovano in essa un'occasione per praticare una sana attività soli o con la propria famiglia in un bellissimo contesto. Sarà importante per il futuro che la ciclabile non abbia a soffrire di incuria o mancata manutenzione, data anche la liquidazione di Area 24, ma anzi sia sempre più posta al centro della vita sociale, promuovendola con adeguato sostegno pubblicitario, dato anche l'indotto economico che apporta, e valorizzando strutture come la vecchia stazione ferroviaria di Sanremo attualmente sottoutilizzata.

Particolare attenzione andrà posta nel controllo dei bandi per l'affidamento da parte del Comune alle società sportive o privati interessati a gestire le strutture sportive comunali affinché l'interesse prevalente sia quello indirizzato al benessere ed alle esigenze dei fruitori piuttosto che un mero conto economico (cito a puro titolo di esempio la piscina comunale e la pista di atletica).

In estrema sintesi, quello che serve per i nostri ragazzi sono le palestre di quartiere. Pensiamo che Sanremo già ora abbia enormi potenzialità per permettere a tutti i cittadini che lo desiderano di fare attività sportiva ad ogni livello, quello che serve è un controllo attento allo stato delle strutture e alla manutenzione.

## **CULTURA**

Obiettivo, scopo primo ed ultimo è riscoprire e valorizzare l'identità culturale "di Sanremo.

La cultura, vissuta e vista come opportunità per molti.

Il simbolo principe della cultura a Sanremo è la vicenda umana ed artistica, civile e intellettuale di un uomo che, pur essendo nato "per caso" a Cuba, si ricongiunse alla Città all'età di 2 anni e, prima di divenire Cittadino del mondo, si dichiarò con fierezza sanremese, sposando della nostra terra usi e abitudini, descrivendo magnificamente i luoghi della giovinezza.

Ora è ferma intenzione celebrare in modo permanente la vicenda umana e poetico-artistica di ITALO CALVINO, dedicando uno spazio museale permanente compresente ad un MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA che potrebbe trovare spazio al Palafiori dal momento che siete già un'area non utilizzata.

Siamo sostenitori della realizzazione di percorsi culturali che valorizzino quei luoghi concreti vissuti e magistralmente descritti da ITALO CALVINO come la Pigna, la strada di San Giovanni, Villa Meridiana stessa.

Essendo fautori del potenziamento della Biblioteca civica (attraverso un'estensione degli orari e l'apertura di due "sale" a San Martino e alla Foce e in un secondo momento altre due "sale" a Poggio e Coldirodi"), chiediamo l'apertura almeno in una domenica al mese della stessa per favorire incontri tematici di studio e divulgazione a diversi livelli per la cittadinanza, utilizzando anche il Fondo Calvino di 12000 libri.

Anche l'area di Pian di Nave potrà ospitare sculture, disegni e tavole richiamanti i romanzi e le opere dell'Autore.

Auspichiamo anche la previsione di week end culturali, con la proiezione di cortometraggi o animazione teatrale all'aperto.

Un'idea potrebbe essere organizzare una collaborazione con la New York University, La Sorbona, il Ministero della cultura di Cuba, il Comune di Torino, per unire le forze e realizzare, con il patrocinio del Ministero dei Beni ambientali e culturali il Centenario della nascita nell'anno 2023.

Il tutto in sinergia con le Scuole Cittadine, i Licei ed eventualmente con l'Università di Genova.

Si tratta con la collaborazione di tutti, di riscoprire l'anima "Calviniana" della Città e offrire un filo conduttore ai turisti di tutto il mondo oltre che valorizzare un importante elemento di "appeal" turistico e ricettivo.

## **ORCHESTRA SINFONICA**

L'orchestra sinfonica di Sanremo che ha 112 anni di storia, una delle più antiche e prestigiose realtà musicali italiane, fa parte delle 12 istituzioni concertistiche orchestrali riconosciute dallo stato e meriterebbe che fosse guidata da persone del settore. Persone competenti in ambito musicale e manageriale.

Michele Nitti Portavoce della Camera dei Deputati e membro della VII Commissione Cultura afferma:

*"L'orchestra di Sanremo che è un caso specifico ma paradigmatico: mai come in questa circostanza risulta infatti lampante il disallineamento tra una realtà di rilevante valore artistico che si erge a pilastro di eventi di respiro internazionale e una più che modesta erogazione di fondi regionali, soprattutto se paragonata alla altre Regioni*

*italiane. Il problema principale è, dunque, ancora una volta di natura economica, perché oggi il fondo destinato all'Orchestra Sinfonica di Sanremo dalla Regione Liguria risulta assolutamente sottodimensionato in relazione ai bisogni e ai bilanci di questa ICO.*

*La fonte primaria di finanziamento delle nostre ICO italiane è il FUS, seguita dai fondi regionali e, in misura piuttosto distanziata e minore, dai contributi privati e comunali, dai ricavi dal botteghino e dagli abbonamenti, e infine dai merchandising e dalle sponsorizzazioni. Quasi il 70% delle fonti di finanziamento delle ICO è dunque costituito dal binomio FUS-contributi regionali. Come Governo abbiamo cercato di invertire un terribile trend negativo che dal 1985 (anno in cui è stato istituito il Fondo unico dello spettacolo) al 2016 ha visto i finanziamenti pubblici ridursi del 54,81% e l'incidenza del FUS sul PIL passare dallo 0,0846 allo 0,0243%. Abbiamo pertanto stanziato circa 12 milioni di euro in più rispetto allo scorso anno oltre ai 12,5 milioni di euro in più per le sole Fondazioni lirico sinfoniche: si tratta del più alto finanziamento dello Stato per il FUS degli ultimi 10 anni. In occasione dell'imminente pubblicazione del disegno di legge-delega sullo spettacolo, ci auguriamo si possa aprire un nuovo dibattito sui parametri con cui le ICO accedono ai contributi del FUS, sulla formula matematica che calcola il Valore Dimensionale, sull'opportunità di applicare un'uniforme tipologia contrattuale per tutte le ICO, sul ripensamento del parametro della Qualità artistica e sulla sua incidenza sull'assegnazione finale delle risorse."*

Quello che chiediamo: Perché è stato stipulato un accordo con la Regione Liguria e il comune che sicuramente penalizza l'orchestra sinfonica?

Per quale motivo il Comune, che non ha un bilancio paragonabile a quello della Regione, sceglie di versare il 70% (di quel 40% del contributo statale che gli enti locali devono versare per l'ottenimento dello stesso) lasciando alla Regione il minore onere di versare il 30%?

Intendiamoci, benissimo l'impegno del Comune di sostenere l'attività dell'orchestra Sinfonica, che tra l'altro confermiamo anche come nostro futuro impegno poiché riguarda un nostro fiore all'occhiello di potenziale richiamo internazionale, ma troviamo davvero assurdo non aver perlomeno invertito le percentuali, lasciando semmai a Regione l'onere del 70% e non il contrario.

Anche perché il Comune ha poi deciso di sostenere la Sinfonica con ancora più denaro rispetto a quanto pattuito - arrivando a superare il 120% di quel totale che si suddivide così al ribasso con Regione Liguria - ma ben sapendo che anche così l'orchestra rischia ugualmente di chiudere i battenti (per sopravvivere l'orchestra avrebbe bisogno di un contributo complessivo della Regione di almeno 400.000 Euro).

Sarebbe stato quindi il caso di contrattare un accordo più vantaggioso ed equo con la Regione, impegnandola a versare quella somma che avrebbe fatto la differenza e scongiurando il Comune dal rischio di perdere un presidio culturale e attrattivo di così grande prestigio.

Noi proponiamo di confermare l'attuale contributo del Comune all'Orchestra Sinfonica anche per i prossimi cinque anni, il secondo è quello di ridiscutere immediatamente questo accordo così penalizzante per l'orchestra sinfonica tra Comune di Sanremo e Regione Liguria, rimodulandolo affinché l'importo che

servirebbe alla Sinfonica per sopravvivere possa provenire interamente dalla Regione.

Ricordiamo che stiamo parlando indicativamente di 400.000€ al cospetto degli 93.000 che la Regione oggi eroga.

400.000 € ci porterebbe semplicemente a raggiungere i finanziamenti di Regioni come Marche ed Abruzzo. Non stiamo chiedendo la luna, stiamo facendo una proposta ragionevole che è poi quella che merita la storia dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo.

## **DISABILITA' E SOCIALE**

(grazie al contributo di Cinzia)

Nel 2014 avevamo presentato O.d.G. passato all'unanimità ma mai realizzato ad oggetto *"Campagna di sensibilizzazione per il rispetto delle zone di sosta per i disabili"* si chiedeva l'installazione di una speciale cartellonista: Un gesto di civiltà - Vuoi il mio posto? Prendi anche la mia invalidità". Sarebbe importante renderla finalmente operativa.

Una città deve essere di tutti e come tale deve essere vissuta!

Occorre abbattere le barriere architettoniche ma sappiamo tutti il significato?

Lo sappiamo che una barriera architettonica può essere il sampietrino? Dove ci si infilano le ruote della sedia a rotelle? La bicicletta, il motorino o la macchina parcheggiati sul marciapiede. Il carrello della spesa, il bancomat, le rampe, i microgradini, questo solo per fare alcuni esempi.

**Le linee guida per esercizi commerciali attenti anche alla clientela disabile** che il Comune potrebbe veicolare a tutti gli esercizi commerciali ed organizzando incontri informativi e di sensibilizzazione con i commercianti.

Possiamo prendere spunto e copiare dalla città di Ferrara che ha definito delle linee guida per i pubblici esercizi (come negozi, uffici, bar ecc.) che vogliono garantire un'accessibilità a tutti i clienti. Le linee guida seguono i principi e le indicazioni della Universal Design, un metodo progettuale che ha l'obiettivo di creare prodotti e ambienti utilizzabili da tutti, nella maggior estensione possibile, senza necessità di adattamenti e ausili speciali.

Qui sotto riportiamo alcuni dei principali punti delle linee guida:

### 1. Parcheggi

Individuare parcheggi CUDE (Contrassegno Unico Disabili Europeo) delle dimensioni previste dal Codice della Strada avendo cura di:



- collocarlo nelle immediate vicinanze della struttura
- ove possibile prevedere una copertura del parcheggio e del percorso
- garantire che tutto lo sviluppo del percorso risulti completamente accessibile e ben segnalato

## 2. Segnaletica esterna

- L'accessibilità dei servizi, anche se con accessi secondari, deve sempre essere segnalata.
- Assicurarsi che le informazioni siano scritte con caratteri ingranditi e con buon contrastocromatico.
- I percorsi tattilo-plantare, e le cosiddette guide naturali, consentono l'orientamento in luoghi e spazi ampi ma vanno correttamente progettati con la consulenza di personale specializzato. Lo stesso anche per le mappe tattili di orientamento.
- La scelta dei logotipi da utilizzare nella segnaletica è molto importante, se ne consiglia la verifica con gli uffici preposti

## 3. Ingresso | uscite di sicurezza

- Un semplice gradino all'ingresso, o all'interno del negozio, può compromettere l'accesso e la visita al locale per le persone che si muovono utilizzando la carrozzina.
- Per eliminare un piccolo dislivello è sufficiente inclinare la soglia corrispondente alla larghezza della porta (max 2,5 cm.). Occorre sempre valutare che l'inclinazione della soglia, anche se per un piccolo tratto, non deve superare il 5%. Per dislivelli maggiori è possibile sfruttare lo spazio interno del locale o lo spazio tra le vetrine per realizzare una rampa con una larghezza minima di 90 cm.
- La porta di ingresso deve essere leggera e manovrabile e con una maniglia di facile presa posta a 90 cm da terra, meglio se dotata di sistema di apertura automatica, dove è possibile sono da preferire porte scorrevoli.

## 4. Spazi interni e percorsi

- Il posizionamento di piante o di altri elementi di arredo esterni non deve limitare lo spazio di passaggio e costruire fonte di pericolo per le persone cieche o ipovedenti.
- Gli spazi interni al locale devono essere sgombri e sufficientemente ampi in modo da permettere alle persone in carrozzina di effettuare tutte le manovre necessarie ai loro spostamenti, liberi da tappeti e zerbini che possono costituire motivo di inciampo e di pericolo anche per le persone cieche e ipovedenti.
- I prodotti devono essere offerti in modo che siano facilmente raggiungibili da tutti, anche dalle persone di bassa statura o sedute in carrozzina.
- All'interno dei locali deve essere possibile superare i dislivelli con rampe o mezzi di sollevamento verticali.
- E' consigliabile realizzare rampe con colori e materiali diversi per evidenziare alle persone ipovedenti il cambio di pendenza del percorso. Nel caso in cui vi siano gradini sul percorso, devono essere messi ben in evidenza in modo da evitare possibili inciampi.
- Nei bar e ristoranti si devono prevedere alcuni tavoli facilmente raggiungibili dalle persone in

carrozzina e con un'altezza libera sottostante non inferiore a 70 cm per consentire un accosto frontale al tavolo anche da parte di chi utilizza una carrozzina per muoversi.

- Parte del banco di distribuzione e la cassa devono avere una altezza di 90 cm da terra.

#### 5. Camerino di prova

- I camerini di prova devono essere abbastanza ampi da accogliere una persona in carrozzina ed essere dotati di appedini in scala ogni 20 cm con altezze da 120 a 160 cm; con sistema di chiusura a tenda (piombata) ed un ripiano ribaltabile o una seduta idonea.

#### 6. Servizi igienici

La soluzione del bagno esclusivo ultra accessoriato solo per gli "handicappati" è poco logica e discriminante. E' necessario quindi realizzare due bagni distinti per uomo e donna, di dimensioni più ampie ed entrambi attrezzati per l'utilizzo anche da parte di persone in sedia a ruote, ma fruibili per tutti.

- Le porte di accesso devono essere larghe almeno 80 cm. (luce netta), sono da preferire porte scorrevoli (esterne o interne) o rototraslanti.

- Il wc e il lavabo devono avere spazi di manovra per facilitare l'accostamento della carrozzina (non meno di 80 cm): lo spazio di rotazione non deve essere inferiore a cm 130.

- I comandi dei rubinetti preferibilmente a sensore.

- I maniglione a fianco del water (sulla parete sul lato opposto allo spazio di accostamento)

#### 7. Segnaletica interna

- Percorsi con ingressi secondari, bagni accessibili, percorsi con rampe, ecc.. vanno sempre segnalati, assicurandosi della perfetta visibilità delle informazioni.

- Assicurarsi che le informazioni siano scritte con caratteri ingranditi e con buon contrasto cromatico.

- Ricordare che il Braille è un tipo di scrittura conosciuta dal 6/7% dei ciechi.

Anche altre città italiane si sono già mosse o si stanno muovendo in questa direzione, perché non dovrebbe farlo anche Sanremo?

Locali accessibili: dalla Gran Bretagna arrivano le "linee guida" in 6 punti per rendere i bar accessibili ma anche accoglienti a persone con disabilità. E i consigli sono esportabili e applicabili ad altri contesti, anche il nostro di Sanremo

Rampa amovibile all'ingresso: una rampa removibile è un modo pratico per rendere l'accesso il più semplice possibile, inoltre può essere condivisa con altri negozi circostanti

2. Sistemi acustici nel bar per persone con disabilità uditive

3. Menu stampato a caratteri grandi: consentirebbe una lettura – e quindi un'ordinazione più agevole a molti

4. Bagni accessibili: la presenza di un bagno attrezzato per persone con disabilità è inoltre un elemento di attrattiva per avventori con specifici bisogni

5. Formazione dello staff: è fondamentale che lo staff del bar sia formato rispetto ai bisogni delle persone con disabilità, e sappia utilizzare gli strumenti di supporto
6. Sgomberare da intralci il percorso al bar e al bagno: assicurarsi che non ci siano ostacoli che impediscono questi spostamenti.

**Affiancare gli esercenti nel comprendere come rendere i loro negozi più accessibili significa allargare anche la platea dei loro potenziali clienti, con un vantaggio per tutti e questo lo può fare un'amministrazione attenta ed inclusiva per una città veramente vivibile da tutti, come deve essere.**

## **Sociale**

Occorre un piano di revisione dei Servizi Sociali ovvero una mappatura precisa con la riorganizzazione dei servizi al fine di rispondere sempre più in maniera veloce e dettagliata ai bisogni dell'utenza.

### **Contrasto alla povertà e alle nuove povertà**

#### **Aiuto alle famiglie** e all'implementazione dei servizi

L'opportunità di sostenere le giovani famiglie con i nidi scolastici comunali va perseguita in un'ottica di aiuto alle madri e lo sforzo dovrebbe essere quello di dare un servizio di qualità cercando di contenere la spesa e non aggravando ulteriormente sulle famiglie.

### **Orti sociali comunali**

#### **Baratto amministrativo**

**Incentivare la solidarietà che è un bene primario, ricordiamo che molti negozi, locali, ristoranti, supermercati, sovente a fine giornata sono costretti a gettare cibi sia a lunga durata che freschi perché invendibili seppur perfettamente edibili. E' dal 2012 che proponiamo di creare una rete per raccogliere il cibo in eccedenza in modo che non venga buttato. A luglio del 2105 avevamo presentato una mozione in tal senso. Dal momento che il donare materialmente beni da parte di commercianti e tempo da parte dei volontari è un atto altamente civico il Comune potrebbe valorizzarlo con un riconoscimento attraverso un evento pubblico.**

#### **Rafforzamento del sistema dell'accoglienza e dell'inclusione**

Favorire l'accesso ad abitazioni temporanee o a coabitazioni di mutuo-aiuto.

**Utilizzo dei beni sequestrati alla mafia** a favore delle persone più bisognose, come da ns. mozione.

#### **Incontri formativi** con le scuole e la collettiva sulla legalità

Attivazione di percorsi innovativi volti a migliorare i servizi sociali.

**Giovani alcool e droghe** - ad agosto 2018 avevamo presentato un O.d.G. in Consiglio Comunale passato all'unanimità ad oggetto: *"Azioni di prevenzione e contrasto nei confronti della somministrazione illegale di alcolici ai minori presso bar, discoteche e locali pubblici della città."* Non è mai stato messo in pratica.

Ecco quello che chiedevamo:

- 1) di convocare i gestori di locali pubblici atti alla somministrazione di bevande alcoliche onde fare opera di informazione e persuasione rispetto ad una serie di

comportamenti illegali passibili quindi di sanzioni amministrative e penali.

2) di organizzare un'efficace azione di deterrenza grazie al coordinamento delle forze di polizia operanti sul territorio (Vigili Urbani e Carabinieri)

3) di avviare una serie di iniziative pubbliche di carattere educativo e preventivo che possano coinvolgere le famiglie ed il mondo della scuola per sensibilizzare ed informare i più giovani ed anche i loro genitori, sui rischi derivanti dall'abuso di sostanze alcoliche. Ad esempio con una campagna pubblicitaria con slogan e indicazioni informative, da affiggere all'entrata dei locali pubblici, istituzionali, scolastici, negli appositi spazi pubblicitari cittadini, e più in generale nei luoghi pubblici.

**Ludopatia:** avevamo presentato mozione per la riduzione dell'orario di gioco per le slot negli esercizi commerciali. E' stata bocciata. E' la prima cosa che faremo emettere un'ordinanza!

A Sanremo, solo nel 2016 il totale giocato è stato di 36 milioni 480 mila euro e il Direttore del Sert in un'intervista ha affermato che la ludopatia è in crescita nel ponente.

Rientra tra i compiti del Comune contribuire, per quanto possibile, al contrasto dei fenomeni di patologia sociale connessi al gioco compulsivo, dal momento che la moltiplicazione incontrollata delle possibilità di accesso al gioco "a denaro" costituisce di per sé accrescimento del rischio di diffusione dei fenomeni di dipendenza, con note conseguenze pregiudizievoli sulla vita personale e familiare dei cittadini (anche di minore età).

Il Tribunale amministrativo, nella sentenza, ricorda come la disciplina degli orari degli esercizi pubblici rientri nelle competenze del primo cittadino: "Le sale giochi e gli esercizi dotati di apparecchiature da gioco, in quanto locali ove si svolge l'attività attualmente consentita dalla legge, sono qualificabili come pubblici esercizi. dunque per dette sale il Sindaco può esercitare il proprio potere regolatorio, anche quando si tratti dell'esercizio del gioco d'azzardo". Una delle prime cose che faremo è emettere l'ordinanza.

## **LAVORO ed innovazione**

Il **reddito di cittadinanza** sarà un'ancora di salvezza per chi ha perso il posto e potrà attraverso la formazione reinserirsi nel mondo del lavoro. A tutti purtroppo può succedere di trovarsi in un momento di grande difficoltà e il reddito di cittadinanza è un aiuto che dona dignità e fiducia nel futuro a chi l'aveva perso.

Poi noi pensavamo ad un **incubatore di idee all'interno del comune** in modo da mettere a disposizione gratuitamente un luogo dove possano incontrarsi giovani e

meno giovani e proporre idee per nuove attività e lavoro e quelle più innovative poterle realizzare con la ricerca di finanziamenti europei.

Indipendentemente dal tipo di lavoro e dalle nostre competenze, in tanti troviamo nel nostro smartphone e connessione internet strumenti irrinunciabili, ausili importanti per svolgere l'attività lavorativa o anche di opportunità lavorativa. Dobbiamo aggiungere un altro valore, "il tempo", risorsa ormai scarsa ma di valore unico, non replicabile e neanche moltiplicabile purtroppo. Siamo inoltre in una realtà economica e lavorativa che richiede anche più mansioni per lo stesso lavoro o lavori differenti per ottenere un risultato economico soddisfacente, tutti fattori che vanno a limitare sempre più il "tempo" e che richiedono sempre più di essere veloce, presente e organizzato.

Alla luce di questo ragionamento è chiaro che **rendere la città più "digitale"** possibile agevolerebbe tutti in termini di organizzazione, formazione e competitività. In questi anni si è fatto veramente poco, e a dirlo sono anche gli studi dell'Osservatorio Agenda digitale del politecnico di Milano e di Confindustria Digitale, dimostrano che in Italia stiamo scontando questa arretratezza con scarsa crescita della produttività e del Pil.

La soluzione è certamente di **offrire spazi lavorativi condivisi, a vari livelli e supporti, sia digitali che di competenze, nell'intento di assimilare, sostenere e supportare i "nuovi lavori" e/o le nuove modalità di lavoro per vecchi mestieri.**

Altro punto basilare è **rendere la pubblica amministrazione al servizio dei cittadini**, trovando nella digitazione e informatizzazione la soluzione, questo aiuterebbe non solo i cittadini privati ma anche i professionisti.

Ci sono anche figure professionali in via di estinzione e in quanto tali devono essere attivate tutte le azioni possibili per tutelarle nonché pubblicizzarne l'esistenza sul territorio, il Comune si pone come interlocutore attivo di quest'ultime e propone un catalogo che raccolga le realtà artigiane esistenti impegnandosi a divulgare la loro qualità sul sito del comune

### **Short list**

Per cercare finanziamenti europei sarebbe importante creare una short list di esperti in progettazione e gestione di fondi europei a cui il comune può attingere per i vari progetti con immediatezza per il conferimento di incarichi di monitoraggio dei bandi, assistenza tecnica per l'implementazione e successiva progettazione, gestione e rendicontazione finanziaria di progetti europei /nazionali /regionali. In questo modo si potrà accedere a tutti i finanziamenti europei diretti ed indiretti per rendere la nostra Sanremo una smart city

### **Floricoltura**

Numerose le criticità che hanno portato alla situazione odierna ad es. il fallimento dello Ucflor. Il passaggio alla gestione Amaie energia che non ha presentato alcuna progettualità per rendere il mercato più moderno al passo dei mercati mondiali.

Parlare di rilancio floricolo è difficile, ma conservare l'esistente e migliorarlo è possibile.

## SITUAZIONE MERCATO DEI FIORI

Attualmente i servizi di vendita offerti dal mercato dei fiori di Sanremo sono 3:

- Vendita in piazza alla araba – Contrattazione obsoleta ormai quasi scomparsa
- Vendita tramite deposito – Conferisci la merce al deposito concordando preventivamente il prezzo di vendita, successivamente verranno cercati eventuali compratori.
- Vendita tramite asta all'Olandese – La merce organizzata in partite viene consegnata il giorno prima al mercato che la mattina seguente organizza una vendita all'asta.

Allo stato attuale la vendita all'asta viene sfruttata solo con 1 articolo (ranuncolo) in un periodo dell'anno limitato che va da fine Ottobre ad Aprile, nel resto dell'anno rimangono operativi piazza e deposito. In altre realtà simili come dimensioni e "regionalità", (vedi il mercato di Hyères) si è riusciti ad attirare una buona massa di produttori tale per cui il servizio asta riesce ad operare con 3 banditori contemporaneamente vendendo praticamente qualunque articolo, che sia fiore, fronda oppure verde ornamentale, inoltre oltre ai compratori locali l'asta di Hyères è aperta anche ai compratori situati nel resto del mondo che decidano di sfruttare la possibilità di comprare tramite il servizio di asta in diretta on line, servizio attualmente sfruttato anche dai nostri commercianti per acquistare merce fuori sede. Purtroppo il mercato dei fiori di Valle Armea in questo momento non è in grado di svolgere appieno quello che sarebbe il suo ruolo naturale di "regolatore" fra domanda e offerta, in quanto è soggetto ad alcune problematiche che ne limitano fortemente le capacità che elenchiamo qui sotto.

I produttori non utilizzano il mercato come principale veicolo di vendita preferendo i magazzini privati e le cooperative esterne, di conseguenza la maggior parte della merce transita al di fuori del mercato generando un circolo vizioso per il quale se un produttore porta troppo prodotto il mercato non sempre è in grado di venderlo, ancor meno è in grado di stabilire un prezzo adeguato, questo accade per diversi motivi, un po' per le passate disavventure della gestione Uclor che hanno letteralmente distrutto la fiducia dei produttori, mentre al contrario il mercato dei fiori non attua alcuna strategia per attirare i produttori.

Con la nuova gestione di Amaie Energia è stato introdotto il regime del "credito garantito" quindi chi vende tramite mercato sa che le fatture verranno saldate a 30 giorni, questo primo passo ha innescato un graduale aumento di quantità di merce portata, tuttavia rimane ancora a livello insufficiente a mettere il mercato al riparo dai condizionamenti imposti dal mondo dei commercianti e delle cooperative.

### **Quali soluzioni si possono attuare per migliorare il ruolo del Mercato dei Fiori di Sanremo?**

Sicuramente bisogna rendere l'affluenza al mercato più appetibile rispetto a rivolgersi ai magazzini, il credito garantito è un'ottima arma che sta dando risultati.

Altro aspetto importante potrebbe essere anche caratterizzare la produzione che transita dal mercato dei fiori come prodotto locale di qualità tramite apposita marchiatura ("**Fiori di Sanremo**") in questo modo anche se i commercianti locali si riforniscono altrove la merce "fuori zona" rimarrebbe senza marchio di qualità e non andrebbe a "mischiarsi" col prodotto locale come accade ora. In seguito potrebbe

essere uno sviluppo interessante valutare un'eventuale vendita diretta tramite deposito on line, magari dando in tempo reale le disponibilità stoccate e le valutazioni.

Proposte di una prima serie di interventi da attuare:

- Mantenimento del regime di credito garantito
- Istituzione di accordi di fornitura indicando zona, quantità, tipologia di coltivato rendendosi disponibili ad eventuali ispezioni del mercato per ottenere un regime di percentuale agevolato.
- Istituire la classificazione di qualità "Fiore di Saremo" per il prodotto che, previo controllo, transita dal mercato redigendo eventualmente un disciplinare.
- Istituire un "nucleo commerciale" che si occupi di allargare la platea di compratori organizzando anche l'asta on line come avviene già da anni sia a Hyères che in Olanda e stipulando eventualmente contratti di fornitura con grossisti internazionali

Questo settore sta attraversando una crisi gravissima e con agevolazioni comunali si potrebbe incentivare la coltivazione di terreni incolti.

Aumentare i fondi per la ricerca dello sperimentale per la creazione di varietà vegetali che sfruttino al massimo le nostre caratteristiche climatiche e territoriali,

## **SALUTE**

Chiederemo che venga attuato il REC referto epidemiologico comunale

è sicuramente un modo semplice ed economico di conoscere la nostra salute ed orientare le PRIORITA' di intervento preventivo ambientale e professionale

E' dal 2016 che lo chiediamo! E' sicuramente un modo semplice ed economico di conoscere la nostra salute ed orientare le PRIORITA' di intervento preventivo ambientale e professionale

Una volta in possesso dei dati l'amministrazione potrà e dovrà pianificare nel migliore dei modi i programmi di prevenzione, di cura e laddove non sarà possibile raggiungere la completa guarigione, prolungare la sopravvivenza garantendo la migliore qualità di vita possibile.

Sanremo deve diventare sempre più cardioprotetta con DAE installati in teche posizionati sul territorio e con incontri formativi alla cittadinanza e nelle scuole

## **TURISMO**

Ricordiamo che il turismo, come tutti gli altri settori economici, non può ormai essere slegato dalle tecnologie digitali, deve rientrare assolutamente nel progetto della città intelligente, devono esserci informazioni ovunque in città, ad esempio dove sono le indicazioni della pista ciclabile? Servono app, un portale del turismo, il calendario manifestazioni deve essere pubblicizzato un anno prima per raggiungere gli stranieri che prenotano per tempo le vacanze.

**Zone SIAE FREE** verranno finalmente attuate, era un ns. O.d.G. che era passato e votato positivamente in Consiglio Comunale nel 2015 ma mai messo in pratica.

la proposta di promuovere zone SIAE FREE in varie zone della città era per permettere ai giovani di potersi esibire liberamente incoraggiando la creatività e l'attività musicale nella ns. città.

La musica diffusa per le strade grazie ai giovani e ai piccoli gruppi andrebbe a costituire un ricco substrato nel quale può svilupparsi l'arte.

Inondare Sanremo di musica e creatività renderebbe viva la città e costituirebbe una forte attrazione per i turisti, rivalutando molte aree.

Ovviamente dovrà essere stipulata una convenzione tra comune e Siae.

Ci dovrà essere una prenotazione dei musicisti/cantanti in comune, con un minimo di regolamento ma il tutto dovrà essere molto semplice per azzerare al massimo la burocrazia nel pieno rispetto del piano acustico comunale e delle regole.

La semplificazione amministrativa non è fine a sé stessa: l'auspicio è che molti artisti provenienti da ogni parte d'Italia o del mondo, sapendo di passare nella città di Sanremo, abbiano modo di esibirsi, in qualità di protagonisti a beneficio della città e della sua capacità inclusiva.

Si può pensare in futuro anche a una prenotazione online sul sito del comune in modo di avere in tempo reale un calendario di tutte le esibizioni.

Questo è l'inizio.

Si potrebbe creare anche una sorta di passatemi il termine "concorso musicale nelle strade cittadine"

Potrebbe essere: La musica del Festival scende in strada con Sanremo Street Festival, una manifestazione che però durerebbe tutto l'anno.

Gli artisti potrebbero essere votati dai cittadini sul sito del comune e chi avrà ricevuto più voti potrà partecipare alle finali che potrebbero svolgersi la settimana prima del festival, un mese prima, in contemporanea, da decidere.

A Ferrara ad esempio esiste già da 27 anni un festival non solo di musica ma che raggruppa gli artisti di strada che ha avuto 800.000 spettatori 1.000 artisti in rappresentanza di 35/40 nazioni. E' diventata la più grande manifestazione al mondo dedicata all'arte di strada

Ricordiamoci che il turismo in questi anni è cambiato. TURISMO EMOZIONALE ovvero si visita un luogo e si cerca una emozione che può essere legata al centro storico, alle peculiarità del territorio o una specialità culinaria che andranno a creare un ricordo

### **Sposarsi in riva al mare**

Il ns. Od.g. "Istituzione di nuovo luogo per la celebrazione di matrimoni e unioni civili: la spiaggia" era passato in Consiglio Comunale ma non è mai stato messo in pratica, ovviamente vedremo di attuarlo se saremo noi ad amministrare. Quello che chiedevamo in quell'ordine del giorno era di "individuare un'area sulla spiaggia nel Comune di Sanremo per lo svolgimento dei matrimoni. Di denominare l'area dell'arenile: "Spiaggia degli Sposi", anche ai fini della relativa promozione turistica, ambientale e culturale del luogo. A fissare i criteri e le tariffe in modo che le entrate derivanti dai matrimoni officiati presso la "Spiaggia degli Sposi" siano destinati, al netto delle spese per il personale impegnato nelle celebrazioni, al Comune per sostenere i costi relativi agli allestimenti, alla pulizia dell'arenile, nonché per coprire



tutti i costi di gestione per offrire un nuova location indimenticabile in riva al mare per i futuri sposi.

## **La Pigna**

Significa incentivare le nostre bellezze del territorio LA PIGNA che è il ns. centro storico ed è meraviglioso ma occorre portare a termine questo censimento degli immobili. Noi proponiamo per rivalutarla l'albergo diffuso. Obiettivo del progetto è quello della riqualificazione del patrimonio storico ed architettonico con lo sviluppo del turismo e delle attività correlate e con la comunità parte attiva del progetto

## **Bussana vecchia**

Il borgo è stato riportato in vita grazie all'insediamento della comunità di artisti provenienti da tutto il mondo. un borgo storico di rara bellezza rinato dalle macerie grazie al lavoro di tanti artisti. Bussana vecchia per noi è un patrimonio da tutelare e rivalutare e dovrebbe essere fondamentale farlo per un comune .

Noi come M5s di Sanremo a maggio 2016 prepariamo diversi video su bussana vecchia per far conoscere la sua storia e chiediamo al comune che intervenga per tutelare e valorizzare questo borgo di rara bellezza.

Presentiamo anche un ordine del giorno che è stato votato all'unanimità dal consiglio comunale di Sanremo per salvaguardare bussana vecchia e da quel consiglio comunale inizia tutto e soprattutto con la condivisione con gli abitanti del borgo.

La possibilità di acquisire dal demanio Bussana Vecchia era una reale possibilità data nell'ambito del federalismo demaniale culturale D. Lgs. n. 85/2010 che prevede che il borgo, gravemente danneggiato da un terremoto nel 1887, possa essere trasferito a titolo gratuito al Comune di Sanremo che a sua volta si impegna a garantirne il recupero conservativo e la messa in sicurezza favorendo la salvaguardia delle caratteristiche ambientali e architettoniche dell'antico impianto urbano.

Iniziano i vari incontri tra comune e demanio fino ad arrivare al 30 novembre 2017 data della sottoscrizione del percorso di valorizzazione del Borgo di Bussana Vecchia, tra l'Agenzia del Demanio, il Comune di Sanremo e il Segretariato Regionale del MiBACT.

Pochi mesi prima il 30 maggio 2017 scopriamo (dalle carte che abbiamo richiesto al demanio) che l'agenzia aveva scritto al sindaco, alla polizia municipale e ai servizi alle imprese dove avvisano che avrebbero dato l'avvio al processo di riscossione delle somme dovute a titolo di indennità di occupazione maturate nell'ultimo decennio per tutte le unità immobiliari che sono risultate fruite da terzi non autorizzati. Quindi il comune era al corrente che sarebbero partite le richieste ai residenti e cosa ha fatto? NULLA, perché non ha provato una transazione? tra comune e demanio? Questo sarebbe stato assolutamente possibile ed avrebbe evitato che gli abitanti vedendosi arrivare cartelle da pagare per migliaia di euro si rivolgessero agli avvocati.

L'8 maggio 2018 il demanio consegna al comune di sSanremo una bozza DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE ai fini della fissazione del tavolo presso il mibact

(ministero per i beni e le attività culturali) per la sottoscrizione dello stesso. Questa era la prima fase procedurale e degli interventi in ordine di priorità che era stato condiviso con il demanio ed era nel piano di valorizzazione.

A settembre 2018 il sindaco scrive al demanio dicendo di aver attivato un tavolo tecnico con una 70na di occupanti del borgo per cercare una proposta conciliativa condivisa. Ora il sindaco era andato ad incontrare i residenti un paio di volte, quale tavolo tecnico? E cosa significava trovare una transazione? Quella doveva esserci con il demanio e prima e sicuramente si sarebbe evitato tutto questo.

in data 26 settembre 2018 l'agenzia del demanio scrive al Sindaco in questi termini: "facendo seguito alla sottoscrizione del programma di valorizzazione relativo a bussana vecchia e con riferimento alla bozza di accordo di valorizzazione si chiede di far conoscere, in considerazione del lungo lasso di tempo trascorso, le prime date utili alla sottoscrizione dello stesso, rappresentando fin d'ora la necessità di ultimare il procedimento entro e non oltre il 30 novembre 2018."

Nessuna risposta dal Comune.

Il Demanio in data 23 novembre 2018 riscrive al Sindaco, in questi termini:

"Considerato l'avvicinarsi della scadenza indicata nel 30 novembre, si chiedono notizie in merito alle determinazioni di codesto comune, indispensabili per il concreto avanzamento del percorso di valorizzazione culturale intrapreso."

Silenzio assoluto da parte del Comune

Nel borgo ci sono abusi edilizi, problemi di sicurezza per gli abitanti e per i turisti e per questo si sono susseguiti 4 filoni giudiziari negli ultimi 20 anni a cui il Demanio, trattandosi di bene pubblico dello Stato, ha dovuto far seguire atti che garantiscano un principio di legalità.

Il Comune inoltre ha agito in maniera contraddittoria rilasciando negli anni certificati di residenza e licenze commerciali quando non poteva farlo: ne va da sé che ora è il momento che si assuma le proprie responsabilità prima che sia troppo tardi".

Vorrei ricordare che il demanio può effettuare gli sgomberi per 13 perché ci sono i titoli giudiziari e quindi può emettere un'ordinanza.

Per sanare la situazione di Bussana Vecchia, c'è la possibilità di accedere a fondi europei e regionali, ma tutto questo sarà possibile solo se una nuova amministrazione deciderà di riprendere i contatti con il Demanio per riattivare il trasferimento della proprietà al Comune

Occorre mettere in campo tutte le nostre forze affinché si possa salvare il prezioso borgo di Bussana Vecchia, gioiello della Liguria e peculiare attrazione turistica. Si può e si deve sfruttare l'occasione di captare fondi anche regionali per rilanciare il borgo e il territorio, in un'ottica di turismo sostenibile e di qualità.

Parcheggi

Parcheggi alle estremità della città ma dove trovi già tutte le informazioni sulla nostra città con totem e info point informatizzati.

Palafiori

Il Palafiori che dovrebbe diventare il Palaturismo, la sua posizione strategica accoglierebbe il turista che finalmente riceverebbe informazioni a 360° su Sanremo e sfrutterebbe ogni potenzialità della nostra città.

Il Palafiori sarebbe anche il 'contenitore ideale' per rendere perfetta ogni tipo di iniziativa: congressi, fiere campionarie, conventions, manifestazioni sportive, mostre fotografiche, campionati, la storia del festival, manifestazioni, spettacoli, concerti, esposizioni, sale stampa, proiezioni film, eventi estemporanei, mostre d'arte all'interno del Museo.

Il Mercato dei Fiori potrebbe diventare anche una grande area per fiere.

### **SENIOR SMART**

innovazione tecnologica al servizio dell'innovazione sociale perché i senior più di altri devono avere il diritto alla salute, alla serenità e alla dignità! Occorre riconoscere ai senior la possibilità di apportare contributi diversi e preziosi alla comunità e dovrebbero avere pari diritti e opportunità e vivere appieno la città senza doversi chiudere in centri per anziani.

Supportare la partecipazione sociale dei senior al fine di prevenire l'isolamento sociale

### **PARCHEGGI e mobilità sostenibile**

i parcheggi sono assolutamente un grave problema per tutti a Sanremo, creano stress, Il parcheggio non organizzato causa ingorghi.

noi proponiamo due soluzioni la prima:

parcheggi alle estremità della città (pian di poma e magari l'ex macello) parcheggi gratuiti per chi deve lavorare in città a pagamento per i turisti.

un sistema costante di navetta. In quei parcheggi si dovranno trovare **bike sharing** anche con **bici elettriche, car sharing, un servizio bla bla car** devono esserci anche dei totem o dei point elettronici dove si possano trovare tutte le indicazioni turistiche. Questi parcheggi devono essere ben segnalati alle uscite delle autostrade.

Pensiline per la ricarica auto elettriche

Per i parcheggi in città invece li organizziamo in maniera diversa, con un'app dedicata sul telefonino possiamo avere in tempo reale il posto libero del parcheggio come?

il comune mette un sensore in ogni parcheggio in modo che possa inviare immediate la segnalazione di libero occupato all'app che ti guida anche attraverso una mappa al posto libero, inoltre con la stessa app si possono pagare le soste ma con la possibilità di implementare con altri servizi magari con informazione sul traffico, con la segnalazione dei lavori in corso, con i lavaggio delle strade.

Installare sistemi di telecontrollo e telegestione su ogni palo della luce, implementare la dotazione con sensori capaci di incamerare i dati sui flussi di traffico, sulla disponibilità dei posteggi e sulle emissioni di co2 e non solo in atmosfera. Da un lato, saremo in grado di abbattere i consumi della nostra città, dall'altro avremo a disposizione una rete smart che raccoglierà una serie di dati che ci consentiranno di incrementare i servizi ai cittadini.

Implementare la rete filoviaria di Sanremo che riveste non solo un'importanza storica ma anche turistica e soprattutto ambientale per il territorio, posto che il filobus è un mezzo di trasporto a "impatto zero" che inoltre garantisce un'efficace offerta di mobilità urbana e interurbana e un'interessante offerta turistica per la Riviera dei Fiori.

## legalità e sicurezza

Siamo stati i primi a pubblicare la relazione della **COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI** del febbraio 2015 dove si evince una situazione molto compromessa.

Nel 2014 La presidente della commissione Nazionale Antimafia Rosy Bindi aveva affermato: "Imperia è la sesta provincia della Calabria".

Nel consiglio comunale del 9 aprile 2019 è passata la ns. mozione sull'istituzione di un regolamento per la gestione dei beni confiscati alle mafie. Una mozione molto importante dal momento che la raccolta e pubblicizzazione di tutta la documentazione disponibile sui beni confiscati è un dovere istituzionale, previsto sia nel Codice antimafia, decreto legislativo 159/2011, sia nella legge regionale numero 7 del 2012, che impegna le istituzioni pubbliche a sostenere iniziative in materia di educazione alla legalità e contrasto alle mafie

Nell'art 1 al comma 2 del regolamento che abbiamo presentato, si legge:

"Il Comune di Sanremo in conformità alle finalità di cui all'art. 48 comma 3 lett. C) D.Lgs. 159/2011 promuove l'utilizzazione ai fini sociali (ivi comprese imprese giovanili, start-up innovative, laboratori, realtà che creino opportunità lavorative eccetera) dei beni confiscati alle mafie facenti parte del proprio patrimonio, come strumento di sviluppo e di riscatto del territorio, soltanto quando non siano destinati in modo attuale e concreto a scopi istituzionali propri del Comune".

Il regolamento inoltre prevede i criteri e il procedimento di assegnazione del bene sequestrato dalla mafia, gli obblighi del concessionario, la durata, i controlli e

l'obbligo dell'elenco speciale che deve essere pubblicato in apposita sezione del sito istituzionale del Comune. Nell'articolo 4 si prevede l'affissione di una targa e l'intitolazione alle vittime di mafia del bene confiscato.

1. Al fine di garantire la maggior evidenza pubblica sulla provenienza del bene, sullo stesso va affissa una targa di ampia visibilità dall'esterno, quando la posizione del bene lo consente, sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune anche la seguente dicitura: "Bene confiscato alle mafie, ora patrimonio del Comune di Sanremo"
2. Le operazioni di affissione dovranno essere ufficializzate con una cerimonia pubblica in presenza dei rappresentanti delle Istituzioni.
3. Di tale cerimonia verrà data preventiva comunicazione alle scuole al fine di incentivarne la sensibilizzazione.
4. Con deliberazione di Giunta saranno individuate una o più vittime delle criminalità organizzate di stampo mafioso, i cui nominativi verranno citati con una targa preceduti dall'espressione "in memoria di" e seguiti dalla data di nascita e di morte; con la stessa deliberazione di Giunta potranno essere aggiunte altre frasi alla targa citata in memoria della/e vittima/e cui viene intitolato il bene confiscato.

Un Comune deve saper trasformare i segni di un potere mafioso in opportunità che riconducano alla legalità e possano diventare beni comuni da valorizzare in un contesto sociale di aiuto per le persone bisognose.

## **Sicurezza**

Per la sicurezza occorre una collaborazione di tutte le forze dell'ordine, la prefettura e i servizi sociali, rivalutare e potenziare la polizia municipale con nuovi assunzioni. Terminare il censimento degli immobili a La Pigna, pensare a un presidio in loco e mettere in atto progetti di valorizzazione tipo l'albergo diffuso.

Le telecamere sono importanti ma andrebbero interconnesse tra loro in modo efficace e convergere in una piattaforma centralizzata dove la totalità delle informazioni siano a disposizione di tutte le forze dell'ordine

Importante la riqualificazione delle piazze, anche nelle frazioni, che devono ritornare ad essere luoghi di socialità.

Nel 2014 nel ns programma elettorale scrivevamo:

"Per costruire una città più sicura serve anche la collaborazione dei cittadini quindi sensibilizzazione dell'opinione pubblica iniziando dalla scuola al fine di creare un tessuto impermeabile alle mafie, con le associazioni attive sul territorio

I cittadini, nel momento in cui si sentono tutelati, riprendono possesso della propria città e degli spazi di aggregazione quindi il comune deve stimolare l'insediamento di attività culturali, di servizi, di installazione di panchine perché i cittadini da sempre sono un presidio importante per il territorio.

Occorre far appello al senso di comunità, di appartenenza ed integrazione on il massimo rispetto della legalità da parte di tutti.

Per la prevenzione/dissuasione dei reati, si potrebbe proporre, in accordo - tramite la prefettura con l'autorità giudiziaria di pene alternative di utilità sociale per piccoli reati." Quello scritto 5 anni fa è certamente attuabile oggi e possiamo aggiungere nel 2019 che I CITTADINI DEVONO DIVENTARE PARTE ATTIVA UTILIZZANO I TELEFONINI così potranno interagire con le istituzioni fornendo informazioni

preziose in tempo reale relative allo stato di sicurezza e alla gestione della città. In questo modo le amministrazioni locali potranno estendere la loro rete di sensori in modo dinamico e distribuito a costo zero, avendo uno strumento in più per essere informate in anticipo in merito a tutte le possibili allerte, ponendo al tempo stesso i cittadini al centro della città intelligente.

## **Biodiversità e tutela degli animali**

Riportiamo il testo che era nel ns. programma elettorale del 2014 perché è ancora attuale e da realizzare:

Preservare la biodiversità è un dovere verso le altre specie viventi e verso le generazioni future, la perdita di una specie animale o vegetale è un fatto definitivo dal quale non si può più tornare indietro.

La tutela della biodiversità parte da un programma di riqualificazione ambientale e diventa parte integrante di un piano che prevede il rilancio del turismo, un percorso virtuoso dei rifiuti e la valorizzazione dei prodotti locali.

Il programma per preservare la biodiversità si articola sui seguenti punti:

- l'individuazione, il censimento e il contenimento delle specie vegetali aliene che causano danni al nostro ecosistema.
- piano per contenere l'introduzione di specie animali aliene potenzialmente pericolose per il nostro ecosistema
- tutte le attività svolte nell'ambiente naturale non devono comportare l'abbandono sul territorio di materiale non biodegradabile o potenzialmente pericoloso, sanzionando ad esempio chi pratica softair con pallini in plastica
- e' indispensabile contrastare la cementificazione che distrugge ambienti boschivi e costieri,
- vanno incentivate e valorizzate le produzioni tipiche locali, in particolare quelle agroalimentari orientate al biologico che non facciano uso di pesticidi e di metodi di coltivazione nocivi per l'uomo

Abbiamo presentato un O.d.G. che è passato all'unanimità in Consiglio Comunale per vietare l'USO DEL GLIFOSATO. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro, IARC, nel 2015 ha dichiarato che il glifosato è probabilmente cancerogeno per l'uomo e come tale lo ha inserito nel gruppo 2A.

The Lancet Oncology ha pubblicato il parere in proposito, che è stato espresso da 17 esperti e che rientra nella rivalutazione di alcuni composti utilizzati in agricoltura, rivalutazione in corso da tre anni. L'esposizione ai pesticidi sembra correlata a un aumento dei casi di leucemie infantili e malattie neurodegenerative, soprattutto il Parkinson. Nel nuovo studio emerge anche una forte correlazione epidemiologica tra l'impiego del glifosato e il linfoma non-Hodgkin. Grazie al ns. O.d.G è stato vietato l'uso del glifosato su tutte le aree pubbliche.

- occorre bonificare e migliorare le aree di San Romolo e Monte Bignone
- le aree costiere non utilizzate per la balneazione, per la nautica o il turismo in generale vengono solitamente abbandonate al degrado invece andrebbero recuperate e restituite all'ambiente come piccole aree protette.

## tutela degli animali

Ns. O.d.G. sull'**istituzione cimitero per animali** di affezione nel Comune di Sanremo passato favorevolmente in Consiglio Comunale che prevedeva:

- di mettere in atto la Legge Regionale 22 dicembre 2015 n. 22 istitutiva dei cimiteri per animali d'affezione, individuando un luogo idoneo, coinvolgendo le locali associazioni di volontariato che operano in difesa degli animali domestici per dare concretezza al progetto. Predisporre tutte le verifiche per la realizzazione di un cimitero degli animali secondo le leggi e i regolamenti vigenti in materia.

Circhi: siamo contrari agli spettacoli con animali

Lotta al maltrattamento animale attraverso l'azione sinergica della Polizia Municipale e dei medici veterinari che sono i professionisti qualificati competenti in materia di benessere animale.

Aree di sgambamento dove i cani possano correre e giocare senza guinzaglio

Aumentare i distributori gratuiti di sacchetti per raccogliere gli escrementi e cestini dove gettare 'il raccolto' nella città

I canili e i gattili pubblici o privati dovranno garantire oltre alle norme di carattere igienico sanitario anche il benessere animale, il tutto dovrebbe essere valutato da un medico veterinario competente con ispezioni periodiche

I fuochi d'artificio lo sappiamo tutti che sono nocivi per gli animali, adesso esistono soluzioni alternative silenziose oppure come è avvenuto a Torino: utilizzare droni luminosi che sostituiscono egregiamente i fuochi d'artificio a beneficio dei nostri amici animali.

L'allestimento di due bacheche una nell'atrio del Comune e l'altra in p.zza Colombo come strumenti per favore adozioni ed affidamenti

Movimento 5 Stelle Sanremo

[www.sanremo5stelle.it](http://www.sanremo5stelle.it)

<https://www.facebook.com/sanremo5stelle/>

